

STUDENTATO
FILOSOFICO SALESIANO
CRACOVIA — POLONIA.

Cracovia, 5 aprile 1923.

Carissimi Confratelli,

Iersera, mercoledì 4 aprile, piacque al Signore di spiccar dalla terra un tenero fiore delle più belle speranze, il diciottenne nostro confratello, professo triennale

Ch. Zbignevo Jurkiewicz.

Ancor in seno alla famiglia l'anima sua recava la visibile impronta d'una vocazione superiore, distinguendosi egli fra i fratellini per bontà, ubbidienza e pietà. Entrato dodicenne nel nostro ginnasio d'Oświęcim diè ben presto a conoscere il suo piacevole carattere vivace e mite, attirandosi l'attenzione dei superiori specialmente colle sue risposte tranquille, assennate.

L'anno 1921 accolto nel nostro noviziato di Klecza dolna s'accinse ad un coscienzioso lavoro di formazione spirituale, che dispiegò soprattutto nel domar il suo naturale pronto, sanguinico. Ciò però che lo faceva veramente amabile era la sua schietta allegria, che brillava sul suo volto sereno ed una pietà ingenua, sincera, che rapiva i cuori.

Il giorno dopo l'emissione dei voti triennali venne in questo studentato per compiervi i corsi di filosofia. Però una febbri ciattola che l'assaliva alla sera lo strappò agli studi, costringendolo a tener letto.

Ch. Lbignevo Jurkiewicz

Ch. Lbignevo Jurkiewicz
Kown, Dzieniki
Gospodarcze L. 65.

A nulla giovarono le cure affettuose del medico e dei superiori, nè le attenzioni più delicate della sua famiglia in seno alla quale si recò nel dicembre u. sc. Anche l'aria salubre, resinosa, montana, della celebre stazione climatica di Zakopane non riuscì a trattenere l'opera distruggitrice della malattia, chè dopo un mese si dovette nuovamente ricondurlo a Cracovia.

Chiesto da me, che cosa facesse durante le notti insonni, rispose con parole piene di santa unzione: „Me la passo conversando col Signore e coll'Angelo Custode“. — Continuamente anelava alla S. Comunione e tenevasi unito al buon Gesù per mezzo di frequenti giaculatorie. Edificante era la sua inalterabile pazienza e rassegnazione per cui non gli sfuggiva mai un segno di malcontento, di malumore. Nei tre mesi passati in famiglia seppe sì bene celare una piaga sul lato destro cagionatagli dal lungo giacere su quel fianco, che la stessa sua vigile mamma non se n'accorse e soltanto le lenzuola insanguinate tradirono un giorno il segreto della sua eroica mortificazione. Rispondeva immutabilmente a tutti con un sorriso innocente, sereno: „Sia fatta la volontà di Dio“!

Il secondo giorno di Pasqua gli si amministrarono i ss. estremi Sacramenti alla presenza dell'intera comunità. Stretto intimamente al suo buon Dio aspettava soltanto l'istante del trapasso da quest'esilio alla patria celeste. Il mercoledì 4 aprile 1923 dopo le preghiere della sera l'anima sua bella spiccava il volo al Signore. „Raptus est ne malitia mutaret intellectum eius aut ne fictio deciperet animam illius“. (Sap. 4, 11).

Sebbene nutriamo speranza che sia già in possesso dei gaudi eterni, lo raccomandiamo alle vostre fraterne preghiere insieme a questo studentato ed al vostro

affmo in C. J.

Sac. Teodoro Kurpisz
Direttore.

Dati pel necrologio:

Ch. Z b i g n e v o J u r k i e w i c z nato a Babice circondario Drohobycz il 10. X. 1904, morto a Cracovia il 4. IV. 1923 a 18 anni di età e 6 mesi di professione.

renditions Liquor
store Spirituale
Barberis Giulio
Torino

Tottholmgo, 32

DRUK